

“Fogli di musica” di Chiara Pinardi

La mostra *“Fogli di musica e altre figure”* presenta opere di Gianni-Emilio Simonetti, esponente del Situazionismo italiano e tra i protagonisti del movimento Fluxus.

Di Simonetti in mostra si espongono lavori che coprono un arco temporale che va dal 1965 al 2015, compresa l'opera più grande in dimensioni realizzata dall'artista, *Le génome “de Musa Acuminata”*.

I lavori più recenti sono *“Fogli di musica”*, tavole in cui convivono segni di diversa natura e dove l'aspetto visivo dei particolari e del colore ha un ruolo di primo piano. Si tratta di lavori in cui si mescolano, in una continuità “sonora”, immagini e parole. In questo senso, i suoi “Fogli” diventano spartiti musicali, supporto di una musica che lo spettatore può eseguire.

Anche nei lavori storici, dalle tele alle piccole scatole, Simonetti adotta la tecnica della contaminazione di elementi visivi e figurativi con la parola e con il colore, presentando opere aperte, ricche di frammenti e annotazioni. Nell'opera di Simonetti, si oscilla continuamente dal piccolo frammento alla totalità. Le stesse scatole contengono oggetti vari e sorprendenti.

A pavimento, la traccia della performance *“Essa non ha sangue abbastanza perché una spada colpevole per causa sua arrossisca”*, dedicata agli eroi di Kronstadt, realizzata la prima volta nel 1980 e replicata, tra le altre volte, in occasione di questa mostra.

A Gennaio, lo spazio ospiterà anche un “Flux – Concert”, organizzato da Gianni-Emilio Simonetti con la collaborazione di performer e del pubblico.